

Esposta a Milano una collezione di autori famosi

La fotografia come piacere



Molto interessante la mostra fotografica inaugurata presso lo Studio Milla (P.zza Castello 20, Milano), che non è solo una buona rassegna di immagini storiche «da collezione», ma — essendo queste tutte provenienti da una medesima raccolta privata milanese — diventa anche automaticamente immagine di un collezionismo appassionato e, in questo caso, molto coerente nelle scelte: un esempio, cioè, quasi emblematico. Le fotografie esposte costituiscono naturalmente una scelta, all'interno di una collezione più vasta, che nel tempo, nonostante il mercato della fotografia non giunga ai prezzi di quello della pittura o della scultura, si è notevolmente rivalutata, assicurando che questa forma di collezione, al di là del piacere di

crearla e goderla, assicura anche una forma di «compensazione» ai sacrifici della raccolta.

Tra le foto esposte, citando qua e là, si trovano opere di autori molto famosi ed apprezzati dell'Ottocento, come Fox Talbot e la Cameron (oltre alle raffinate «curiosità» che possono costituire le foto di Lewis Carroll — l'autore di Alice in Wonderland — o quelle dell'illustratore «liberty» Mucha); e di autori del nostro secolo, alcuni attivi nel contesto dell'avanguardia, come El Lissitzky, Man Ray, Max Ernst o lo scultore Brancusi, altri che sono tra gli esponenti più in vista della ricerca fotografica «pura» di questo secolo: come Kertész, Drtikol, Weston e Brandt. Da non perdere.

Adriano Antolini